

PIAZZA MARCONI

Il Notiziario dell'Istituto Comprensivo Statale "Piazza Marconi" di Vetralla



Il tempo del lavoro

«... e perché lo scrittore scrive?» Jon Fosse, in occasione dell'assegnazione del Premio Nobel per la letteratura, nel 2023, disse come in lui la necessità di scrivere nacque nel momento in cui dovette riappropriarsi della parola offuscata dalla paura: *"A scuola (...) l'insegnante mi chiese di leggere ad alta voce. Dal nulla (...) una paura mi travolse (...) fu come se essa mi privasse della parola e, in un certo senso, io dovessi recuperarla... cominciai a scrivere testi miei, piccole poesie, racconti!"*.

Lo scrittore scrive per la fiducia estrema che ripone nel linguaggio, nella sua pienezza di suono e di significato che, suggestiva ed esatta, accomuna tutti gli esseri umani ed ha il potere di renderli eterni; scrive per disporre le parole dentro un perimetro di senso perché non si disperdano e ci disperdano; scrive, tra il ponderato e l'immediato, per rafforzare la consapevolezza del limite - *"fettuccina del vivere"*, Luzi - che conduce ad una sana pratica della quotidiana esistenza... e... e ogni volta che crescerai, la pagina bianca - così lontana dalla prima - sarà spazio di verità, dove (ti) specchierai.

Seduto al tavolo (con Marina Cvetajeva potresti ben dire *"Mio mulo da soma e da lettura"*), un libro chiuso di fronte a te, solido, in tua attesa: ti stropicci gli occhi, sbadigli, ti stiracchi, ti muovi continuamente sulla seggiola (*"l'inquietudo corporis"* di Tommaso d'Aquino) e, infine, sbotti: «Eh, ma tutto è tanto! Ci

Angelarosa Trevi
(continua a pag. 2)

Verso il Centenario dell'inaugurazione della scuola elementare di Vetralla

Un maggio all'insegna della storia

Senza voler togliere nulla al più ricco e blasonato "maggio fiorentino", bisogna - però - riconoscere che questo mese di maggio 2025 sarà, anche per la cittadina di Vetralla, ricco di storia e di eventi.

Si comincia, il 4 maggio, con la gara podistica dell'Uomo Cavallo, per ricordare le imprese di Domenico Baghini; il 5 maggio, alle ore 10.00, presso il cinema Excelsior di Cura sarà rappresentato lo spettacolo teatrale *"La gatta gnuda"*, dedicato agli alunni delle scuole elementari di Vetralla. *La gatta gnuda* è un lavoro che trae ispirazione da racconti di paura e mistero trasmessi oralmente durante le veglie serali e i momenti di socialità, restituendo alla comunità la dimensione del sacro e del mistero della vita quotidiana. Le sorelle Adriana e Antonella Birelli riporteranno i bambini al tempo del primo Novecento, ambientando il racconto proprio nella giornata dell'inaugurazione del monumento ai Caduti e della scuola elementare: il 17 maggio 1925.

Appuntamento tradizionale quello dell'8 maggio, con il secolare **Spasalizio dell'Albero**, presso il bosco di Monte Fogliano. Insieme alla cittadinanza e alle autorità civili e militari parteciperanno anche le classi quarte delle scuole primarie di Vetralla.



Vetralla, primi anni Trenta, piazza XX settembre, oggi piazza G. Marconi (g.c. Fabrizio Moracci)

Il 16 maggio: commemorazione dell'inaugurazione del monumento ai Caduti e del parco della Rimembranza; partenza da piazza Umberto I, alle ore 10.00, del corteo che raggiungerà il monumento alle ore 10.30 per la deposizione della corona in onore dei Caduti.

Il 17 maggio: giornata dedicata alla scuola elementare. Dalle ore 10.00, presso la scuola primaria di Vetralla in piazza Marconi 37, saranno inaugurate la mostra documentaria *"L'Archivio dei Ricordi"* con molti documenti inediti e le attività che tutte le classi della scuola primaria di Vetralla hanno organizzato per celebrare l'evento: guida al Museo della Scuola, canzoni di ieri, ricerche dall'Archivio Storico, riproduzioni filmiche, poesie e pensieri sulla scuola...

Nella mattinata sarà anche interrata una *capsula del tempo* che conterrà alcune testimonianze della scuola d'oggi per i posteri di domani: una memoria per il futuro!

Roberto Santoni



Il tempo del lavoro

vuole molto per leggerlo! Troppa fatica, troppo tempo!» Innanzitutto, “*Il tempo del vero lavoro* (la tua fatica) è corto” – Payot - e non hai affatto bisogno di uno sforzo continuo per eseguire, ma di saper partire (muoverti per andare lontano) e *ripartire* (dividere in parti) e centellinare (bere a piccoli sorsi/gustare qualcosa con intenzionale lentezza) la tua attività, anche fastidicandoci sopra e pure con momenti di indolenza e di apparente perdita di tempo, dentro i quali ti abbandonerai a congetture esercitando il tuo gusto; a tal modo, riacquisterai la freschezza necessaria a progredire, senza incapornirti e porti limiti temporali e le pagine di un libro non saranno mai tantetroppe. Proprio in questo momento sullo schermo televisivo scorrono le immagini delle Olimpiadi di Parigi: osserva come i vogatori, dopo ogni colpo di remo, seppur brevemente si riposano, eppure arriveranno presto al traguardo.

Sai?, il mio Montaigne diceva “*Ciò che non vedo alla prima carica, lo vedo ancor meno ostinandomici!*”: con calma imparerai a divenire cosciente della tua forza e a saperti spendere ed evitare, sempre con Montaigne, il *livresque/pédantesque*, guadagnando, invece, tutto ciò che è *librariu(m)*, attinente al libro, frutto del *vero* tuo lavoro/fatica. E mentre *centellini* dalla tua borraccia *centellini* d’acqua (piccolo gioco di parole, scusa: a che servono le parole se non a giocarci?): «E, ma, dentro la parola centellinare, sbaglio o c’è cento? E 100 è tanto! Vedi che ho ragione io?» No, è tanto quando non si è capaci di *dedicare/dedicarsi* con cura costante a una attività, un ideale, una persona e farsi dedito – *amante* - piuttosto che indaffarato.

Prendiamo spunto ancora dalle Olimpiadi e osserva la ginnasta che sta gareggiando: volteggia, domina lo spazio, vince la gravità apparentemente con semplicità. Dietro, quanti cento, quanta *dedizione!* Quanta forza, quanti ostacoli rimossi, quanto coraggio, quanta audacia, quanta sopportazione, quanti rischi, quanta avventura, quanta pazienza, quanta generosità: tutti centuplicati! Si sono trasformati in bellezza - quanta! - e in oro olimpico! Cielo!

Angelarosa Trevi

Bullismo: la rete si@mo noi...

Prenderà il via mercoledì 7 **maggio** 2025 il progetto regionale di formazione *La rete si@mo noi...* organizzato dal CTS di Viterbo, che ha sede nel nostro Istituto, unitamente ai CTS di Latina e Frosinone.

Il progetto formativo è centrato sulla prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, con particolare attenzione alle nuove misure normative indicate per le scuole di ogni ordine e grado. Le attività sono rivolte a tutti i docenti delle scuole della provincia, soprattutto ai docenti incaricati di mettere in atto misure di prevenzione e contrasto all’interno della propria scuola: referenti per il bullismo, animatori digitali, team anti-bullismo, team per le emergenze, operatori del tavolo anti-bullismo. Il primo incontro formativo si terrà, presso l’aula magna della scuola primaria di Vetralla, **mercoledì 7 maggio**, dalle ore 16.00, sul tema “Bullismo e cyber bullismo: aspetti psicogiudiziari e normativi”, relatore d’eccezione il dirigente tecnico prof. Riccardo Lancellotti, già ispettore ministeriale e componente del tavolo regionale per il contrasto al bullismo.



Il prof. Riccardo Lancellotti

Il Corso proseguirà **lunedì 12 maggio**, alle ore 16.00, presso l’Istituto “Paolo Savi” di Viterbo, con la dott.ssa Marcella Oddi, psicologa e psicoterapeuta, sulle proposte operative di prevenzione e lo studio di casi; **lunedì 19 maggio**, alle ore 16.00, sempre presso l’Istituto “Paolo Savi”, sarà la volta della dott.ssa Alina Paoletti, psicologa e psicoterapeuta, che tratterà le implicazioni psicologiche, i fattori di rischio, gli indicatori precoci e le azioni di prevenzione da realizzare nelle scuole.

C’era una volta...

Cronaca della scuola.

25 aprile 1935

Abbiamo ripreso la scuola. Oggi ho pochissime bambine presenti. Spero che domani ritornino tutte quante per proseguire insieme nel nostro lavoro.

Veramente il programma di seconda già è stato completamente svolto, ma ad ogni modo potrò ripetere tutto e fare anche qualche cosina in più.



Archivio Storico dell’Istituto Comprensivo “Piazza Marconi” di Vetralla
 Anno scolastico 1934-35

Ins. Cecchi Tosca

Classe II femminile, Scuola elementare di Vetralla.

Ponte del 1° maggio

Per il ponte del 1° maggio le lezioni saranno sospese nella giornata del 2 maggio 2025.

Gli Uffici di Presidenza e Segreteria saranno regolarmente aperti al pubblico, nelle giornate del 2 e 3 maggio, con il consueto orario 10.00-12.30.

Contatti:

Istituto Comprensivo Statale
 “Piazza Marconi”

Piazza Guglielmo Marconi, 37
 01019 Vetralla (VT) - Tel. 0761.477012
 E.mail: vtic83600r@istruzione.it
 Pec: vtic83600r@pec.istruzione.it
 Web: www.icpiazamarconi.edu.it
 www.museodellascuolavetralla.com

IC Piazza Marconi